

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 12/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 19 marzo – venerdì 25 marzo 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI STABILI PER I PROSSIMI GIORNI"

"Nella settimana appena trascorsa si registra di nuovo un aumento delle movimentazioni dei fattori internazionali. Apprezzabile è stato l'aumento della quotazione del greggio Brent *spot* (+2,39 euro/barile, +0,018 euro/litro), con aumento del cambio euro/dollaro, mentre il mercato internazionale ha registrato un aumento dei prezzi internazionali dei prodotti *'finiti'* Platt's, molto marcato per la benzina, con +0,041 euro/litro e meno significativo per il gasolio, con +0,008 euro/litro. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è diminuito di -0,012 euro/litro per la benzina, è aumentato, invece, di +0,008 euro/litro per il gasolio. **Lo scarto tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a -0,053 euro/litro per la benzina, importo, cioè, che non è stato scaricato sul prezzo alla pompa, ed è in parità per il gasolio, non essendoci differenze tra aumenti internazionali ed aumenti interni"** afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una diminuzione dei prezzi: **"Le quotazioni del greggio Brent sono ancora attorno ai 115-116 dollari/barile, la chiusura delle sessioni del Platt's di giovedì 24 ha fatto registrare movimentazioni di non più di 3 millesimi di euro/litro in aumento o diminuzione a seconda dei prodotti. Per i prossimi giorni ci si può attendere che i prezzi stiano fermi sugli attuali livelli."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono aumentate (+2,39 euro al barile, e +4,84 in dollari al barile), in presenza di un guadagno della valuta comunitaria sul dollaro, attestatosi su 1,4136 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare una flessione di -0,012 euro/ litro con IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra una impennata di +0,041 euro/litro con IVA) ed un aumento di +0,008 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's registra parimenti un aumento di +0,008 euro/litro con IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata al settimo posto per il prezzo della benzina ed al quinto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione *"finiti"* (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Me-

diterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 19 marzo a venerdì 25 marzo 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 16 marzo a mercoledì 23 marzo 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in recupero (1,4136 rispetto a 1,3951 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è apprezzabilmente aumentata in misura pari a +2,39 euro/barile (+4,84 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 114-115), attestandosi dai 78,96 euro iniziali al valore finale di 81,35 euro/ barile (+0,018 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 18/03/2011-25/03/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	18/03/11	25/03/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	110,16	115,00	+4,84 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3951	1,4136	+0,0185 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	78,96	81,35	+2,39 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano variazioni in aumento diversamente marcate a seconda dei prodotti: per la benzina, infatti, nel periodo dal 19 marzo al 25 marzo 2011, le variazioni internazionali sono ammontate a +0,034 euro/litro senza IVA (da 0,507 a 0,541 euro/litro) e per il gasolio a +0,007 (da 0,603 a 0,610 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) sono corrisposte nel mercato interno diminuzioni dei prezzi nell'ordine di -0,012 euro litro per la benzina ed aumenti di +0,008 euro/litro per il gasolio. Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale ad aumenti o diminuzioni del prezzo alla pompa nazionale - in questa settimana - è pari a -5,3 eurocent/litro per la benzina, importo che non è stato, cioè, scaricato sul prezzo interno, mentre è nullo per il gasolio, ovvero variazioni internazionali e variazioni nazionali coincidono.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 19/03/2011 – 25/03/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,507	0,603	1,563	1,459
Fine rilevazione	0,541	0,610	1,551	1,467
Differenza senza IVA	+0,034	+0,007		
Differenza con IVA	+0,041	+0,008	-0,012	+0,008

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi di-

scontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,029/0,039 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 9,1/9,4 eurocent/ litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 21/03/2011	1,527	1,425	-0,004	+0,002
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,556	1,464	-0,010	+0,003
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,462	1,373	-0,004	=0,000

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 19 marzo a venerdì 25 marzo 2011 è diminuito, per la benzina, in misura pari a - 0,012 euro/litro (-0,77 % in termini percentuali) ed è aumentato di +0,008 euro/litro per il gasolio (+0,55 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 19 marzo 2011 a venerdì 25 marzo 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,534 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,428 euro/litro (registrando, rispettivamente, un - 0,010 euro/litro rispetto alla settimana precedente per la benzina ed un +0,001 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,028/0,038 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,496 euro/litro per la benzina e su 1,400 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente da -0,013 a +0,002 euro/litro a seconda dei prodotti).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 19/03/2011 – 25/03/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,534	1,428
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,496	1,400
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,010	+0,001
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,013	+0,002

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 19 marzo 2011 al 25 marzo 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 33,73 % per la benzina ed al 41,33 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 19 marzo 2011 al 25 marzo 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 13,37 % per la benzina e del 13,10 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 52,90 % per la benzina e per il 45,57 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 19/03/2011-25/03/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,556	100,00%	1,464	100,00%
IVA 20 %	0,259	16,67%	0,244	16,67%
Accisa	0,564	36,24%	0,423	28,90%
Totale imposte	0,823	52,90%	0,667	45,57%
Quotazione Platt's	0,525	33,73%	0,605	41,33%
Ricavo industriale	0,208	13,37%	0,192	13,10%
Prezzo industriale	0,733	47,10%	0,797	54,43%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 21.03.2011.

Con la benzina a 1,527 euro/litro, l'Italia si colloca alla **settima posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Germania, e Portogallo e seguita da Regno Unito, Svezia e Belgio, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,526 euro/litro, pressoché coincidente col prezzo Italia**; con il gasolio a 1,425 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quinta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Grecia, e Danimarca, e seguita da Germania, Portogallo, Ungheria, Cechia ed Irlanda, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,373 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 14.03.2011, **la classifica dell'Italia peggiora per la benzina (dal nono al settimo posto), e rimane stabile per il gasolio (al quinto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 21.03.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,673	1	Regno Unito	1,601
2	Olanda	1,617	2	Svezia	1,544
3	Danimarca	1,604	3	Grecia	1,500
4	Germania	1,593	4	Danimarca	1,431
5	Finlandia	1,564	5	Italia	1,425
6	Portogallo	1,547	6	Germania	1,424
7	Italia	1,527	7	Portogallo	1,409
8	Regno Unito	1,527	8	Ungheria	1,395
9	Svezia	1,526	9	Cechia	1,385
10	Belgio	1,524	10	Irlanda	1,384
MEDIA PAESI EURO		1,526	MEDIA PAESI EURO		1,373
MEDIA 27 PAESI		1,500	MEDIA 27 PAESI		1,387

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana peggiora per entrambi i prodotti rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,038 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 14.03.2011 era di 0,024 euro/ litro), e posizionandosi su 0,033 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,029 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (19 marzo 2011 – 25 marzo 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 19/03/2011-25/03/2011

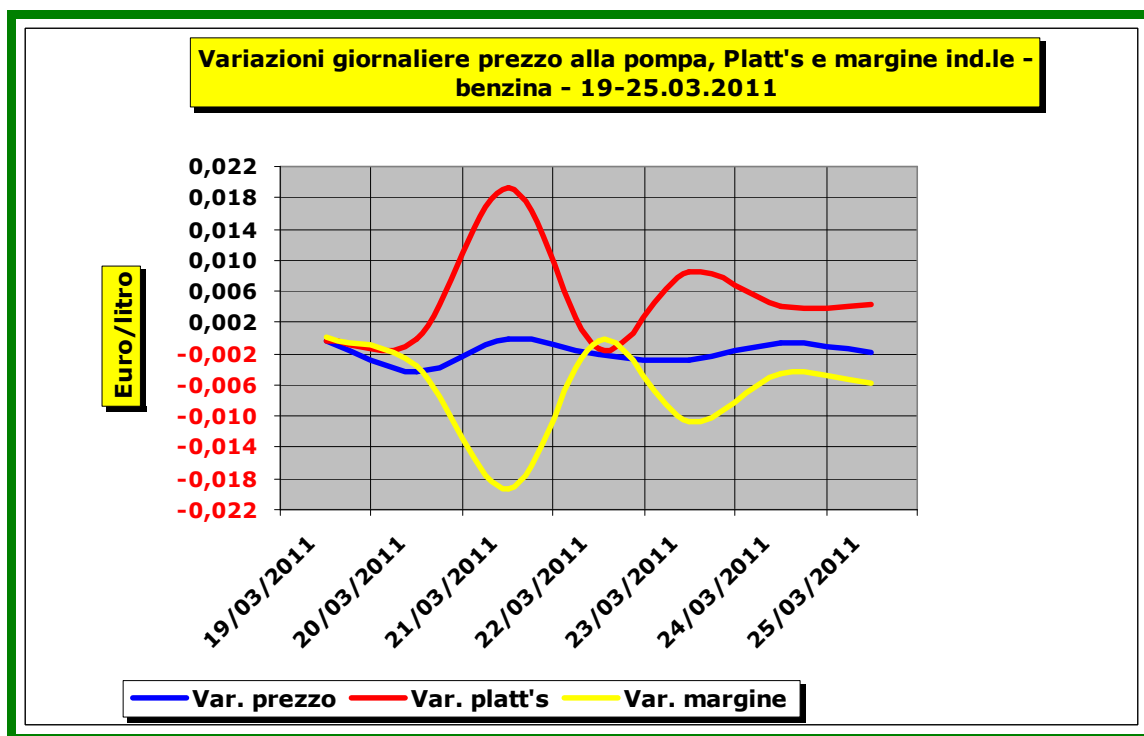
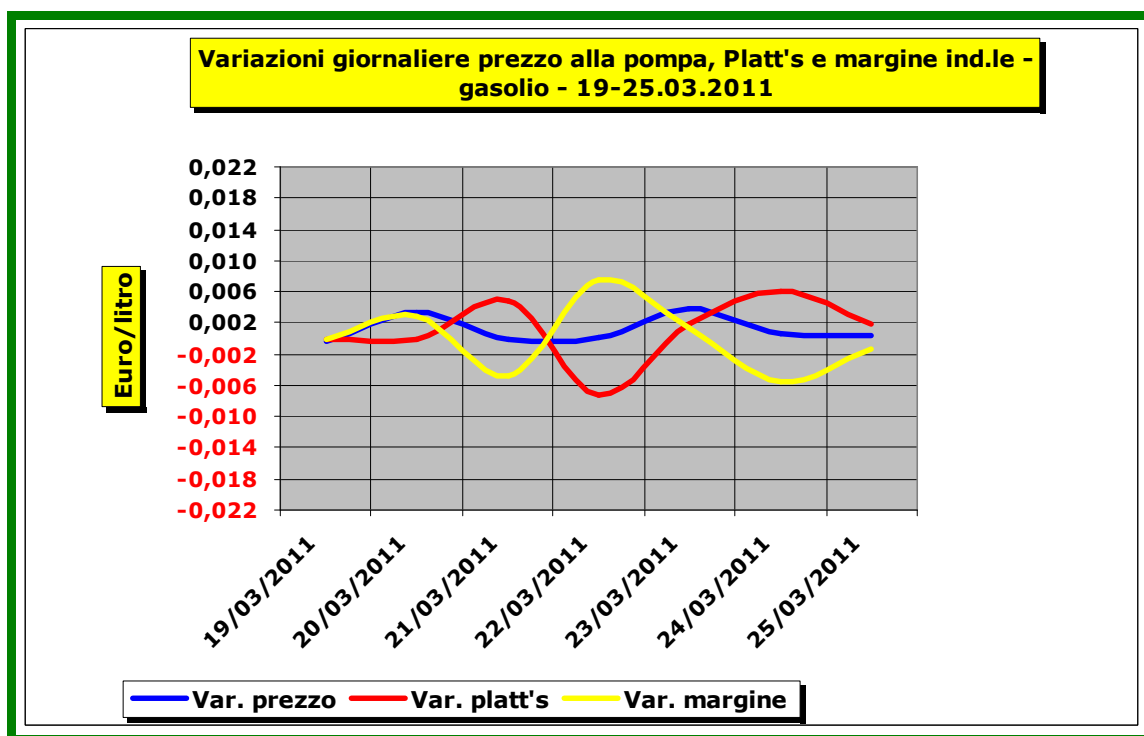


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 19/03/2011-25/03/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata ("metodo della doppia corda"), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 19 marzo al 25 marzo 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,585 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,556 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,461 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,464 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 2,9 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,3 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime diciotto settimane, pertanto, rileva che **non sussiste alcun delta né a sfavore, né a favore del Consumatore per il prodotto benzina, mentre ne esiste uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio (pari a 1,0 eurocent/ litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,6 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 19/03/2011-25/03/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
19/03/2011	1,563	1,563	1,459	1,459
20/03/2011	1,558	1,563	1,462	1,459
21/03/2011	1,558	1,586	1,462	1,465
22/03/2011	1,556	1,584	1,462	1,456
23/03/2011	1,553	1,594	1,466	1,458
24/03/2011	1,553	1,599	1,467	1,465
25/03/2011	1,551	1,604	1,467	1,467
MEDIA	1,556	1,585	1,464	1,461
DELTA (***) settimana corrente		-0,029	+0,003	
DELTA (***) 17 settimane precedenti	+0,029		+0,007	
SALDO (***) 18 settimane	=0,000		+0,010	

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore